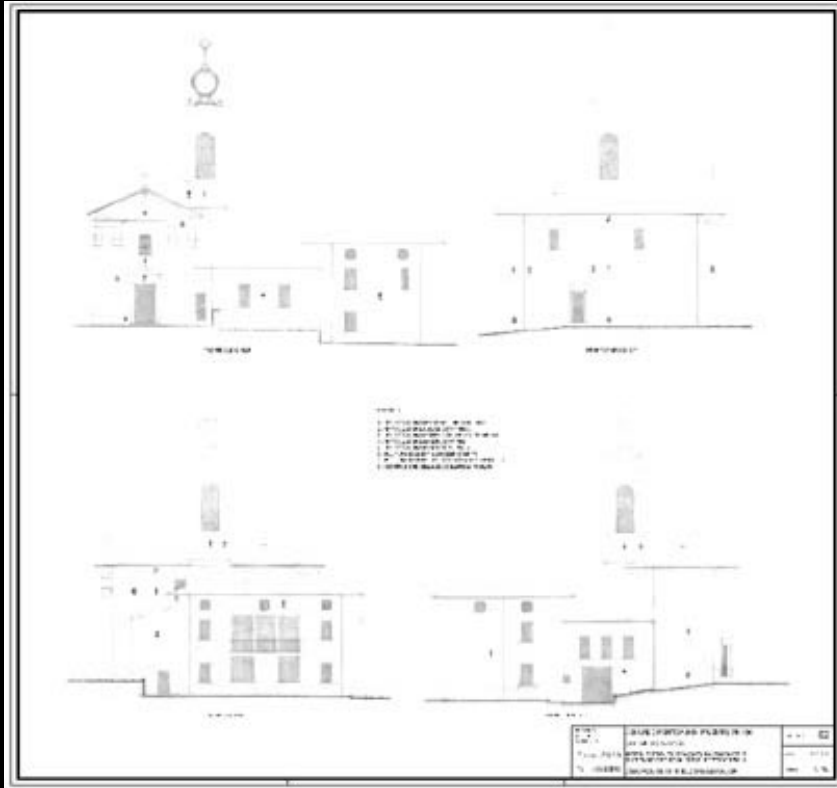


Chiesa di S. Giorgio in Odiago (BG)

Restauro del contesto esterno



La Chiesa è dedicata a San Giorgio, non è consacrata, è benedetta ma non si sa da chi e ne quando. Vi è un solo altare di marmo benedetto ma non è consacrato. Vi sono reliquie della B.V. e Gio. Battista, S. Giuseppe, S. Giorgio e S. Lucia."

La chiesa attuale è sorta nel 1914 su progetto dell'ing. Dante Fornoni e fu canonicamente eretta parrocchiale nel 1943 con il decreto vescovile che a sottraeva alla giurisdizione della chiesa abbaziale di Pontida.

L'edificio sorge in posizione alquanto elevata e presenta le seguenti coerenze:

la facciata principale prospiciente un piccolo sagrato,

il fianco sinistro e il retro (parzialmente libero) fiancheggianti la strada di accesso,



il fianco destro a ridosso del fabbricato adibito a casa canonica (ora casa del custode).

La chiesa ha pianta rettangolare terminante con abside, copertura a falde con manto in coppi e guscia sottogronda a sagoma semplice intonacata..

L'esterno, con pareti intonacate e zoccolatura in cemento strolato, è caratterizzato da plinti, paraste e cornici di granito ghiandone della Val Malenco.

L'ingresso sulla facciata principale presenta bel portale con soprastante simmetrica apertura; sul fianco sinistro è collocato

l'ingresso secondario di tipologia più semplice.

A lato della chiesa, e sovrastante il complesso, il piccolo campanile arricchito di lesene e coronato da cupolino a cipolla.

L'interno presenta una semplice aula rettangolare, addolcita con raccordi curvilinei agli angoli un'abside proporzionata.

L'intervento di tinteggiatura delle facciate, con l'impiego di pitture a base di silicati purissimi e pigmenti inorganici resistenti alla luce, prevede l'applicazione di tinte diversificate per migliorare la lettura dei diversi corpi di fabbrica.

Nella scelta dei colori si è cercato di mantenere il più possibile le caratteristiche cromatiche esistenti alle quali vengono accostati colori molto simili; si precisa che le campionature allegate sono sottoposte all'approvazione dell'autorità competente.

Il materiale proposto è stato prescelto in quanto idoneo all'applicazione su supporto cementizio e garantisce durabilità nel tempo

A completamento dell'intervento sono previsti inoltre: la pulitura degli elementi lapidei mediante lavaggi con acqua nebulizzata deionizzata a bassa pressione o microsabbatura e l'applicazione di protettivo idrorepellente in solventi organici applicato a spruzzo o a pennello fino ad assorbimento, la pulitura degli elementi in conglomerato cementizio (il portale d'ingresso) con lavaggi e spazzolature, stuccatura delle fessurazioni con malta di calce caricata con resina acrilica e polveri di marmo e l'applicazione di protettivo idrorepellente, la sostituzione della zoccolatura in malta.

Tutti gli interventi verranno eseguiti in conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza, con realizzazione di idonei ponteggi esterni ed incastellature completi di tutti i relativi sistemi di protezione.

